

# Verso l'intesa bilaterale tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Land Baviera

## IDENTIFICAZIONE SPECIFICHE AZIONI DI COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE DI INTERESSE REGIONALE

DIREZIONE CENTRALE/SERVIZIO: Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca

Referenti/Contatti: dott.ssa Ketty Segatti (5206), dott.ssa Annalisa Viezzoli (5263)

### A) SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO

POLITICHE DI RICERCA E INNOVAZIONE-SUPPORTO AI CLUSTERS IN OTTICA S3

### B) PROPOSTA AZIONE DI COLLABORAZIONE-COOPERAZIONE - n. 1

#### B.1 Titolo Azione

TAVOLO PERMANENTE DEI CLUSTERS

#### B.2 Obiettivo che si vuole conseguire

Costruire un'integrazione fra clusters - intesa sia come sviluppo di meta-clusters che come interrelazione di clusters a livello transfrontaliero - in ambiti o settori omogenei, a supporto della manifattura e del sistema della ricerca transfrontalieri

#### B.3 Tipologia di azione, outputs e risultati attesi

L'intervento prevede l'attivazione di un ciclo di incontri permanenti tra Cluster Managers, in tema sia di organizzazione che di strategie di clusters, finalizzato a sperimentare modalità di azione collaborative per puntare alla costruzione di un modello di cluster integrato transfrontaliero, al servizio dei sistemi produttivi locali.

In particolare, l'azione intende promuovere una serie strutturata di incontri bilaterali tra i clusters di riferimento dei rispettivi territori, sia a livello di enti gestori che delle relative imprese

e organismi di ricerca, con lo specifico obiettivo di favorire lo scambio di informazioni, buone pratiche e metodologie, nonché la condivisione di strumenti e lo sviluppo di progettualità congiunte nei settori di comune interesse individuati dalle rispettive Strategie di specializzazione intelligente. Per un più efficace sviluppo delle attività, laddove vengano richieste competenze specifiche in tema di valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca e sviluppo dell'innovazione, i Tavoli potrebbero prevedere altresì la presenza dei parchi scientifici e tecnologici con un ruolo di supporto, ad esempio nel foresight tecnologico.

#### **B.4 Individuazione e descrizione attività stakeholders chiave del territorio FVG in relazione all'azione da realizzare**

Clusters di riferimento per le aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, relativi centri di ricerca e imprese di riferimento, enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici.

In particolare, con riguardo all'attività dei clusters e al ruolo strategico da questi rivestito nel perseguire lo sviluppo dei settori di riferimento in un'ottica di sistema, a titolo esemplificativo, si ricorda il recente impegno di CBM scarl, soggetto gestore del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG, nella mappatura delle 150 aziende del territorio regionale operanti con attività ad elevato contenuto tecnologico nell'area di specializzazione "Smart health", suddivise a seconda delle traiettorie di sviluppo scientifico-tecnologico su cui si focalizza la rispettiva attività, quali previste dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale.

Si riportano a seguire i clusters relativi alle aree di specializzazione regionali e relative filiere:

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	CLUSTER DI RIFERIMENTO	SOGGETTO GESTORE
"Agroalimentare"	Cluster dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia	"Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale Parco Agroalimentare di San Daniele"
"Filiera produttive strategiche - sistema casa"	Cluster arredo e sistema casa del Friuli Venezia Giulia, con riferimento ai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento del mobile e della sedia	"Agenzia per lo sviluppo dei distretti Industriali - cluster arredo e sistema casa"
"Filiera produttive strategiche - metalmeccanica"	Cluster della metalmeccanica	"Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale COMET"
"Tecnologie marittime"	Cluster tecnologico delle tecnologie marittime MARE <sup>tc</sup> FVG	"MARE <sup>tc</sup> FVG scarl"
"Smart Health"	Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del	"CBM scarl"

	FVG	
--	-----	--

### **B.5 Possibile individuazione stakeholders chiave da coinvolgere del Land Baviera**

Una prima proposta di coinvolgimento e di interrelazione, sulla base dei clusters attivi nei rispettivi territori e dei relativi settori scientifico-tecnologici caratterizzanti, viene articolata come a seguire:

AREA DI SPECIALIZZAZIONE FVG	CLUSTERS DI RIFERIMENTO FVG	CLUSTER BAVARESII
Agroalimentare	Cluster dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia	Nutrition Biotechnology Environmental technology Chemicals
"Filiera produttive strategiche"	Cluster della filiera casa del Friuli Venezia Giulia e Cluster della metalmeccanica	Mechatronics/Robotics/ Efficient Production Systems Forest and Wood Automotive Engineering Aerospace and Satellite Navigation Energy Technology
"Tecnologie marittime"	Cluster tecnologico delle tecnologie marittime MARE <sup>tc</sup> FVG	Sensorics and Power electronics Mechatronics/Robotics/ Efficient Production Systems
"Smart Health"	Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG	Medical Technology Biotechnology Nanotechnology Chemicals Information and Communications
"Cultura, creatività e turismo"		Media

### **C) STRUMENTI**

#### **C.1 Specificare come si intende realizzare l'azione/le azioni proposte**

Attivazione Tavolo permanente

#### **C.2 Possibile attivazione strumenti di programmazione regionale, nazionale, europea**

Fondi POR FESR 2014-2020, Programma Spazio Alpino 2014-2020

#### **C.3 Possibile correlazione con Piano di azione EUSALP**

L'intervento risulta coerente con l'Azione 1 – "Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione" del Piano di azione Eusalp, in quanto suscettibile di promuovere e rafforzare la cooperazione interalpina nel campo della ricerca e dell'innovazione, nonché di favorire l'applicazione dei risultati ottenuti nel campo della ricerca e dell'innovazione (R&I) e la capitalizzazione dei risultati della ricerca applicata, massimizzando le ricadute dell'attività di ricerca a livello di sistema economico-produttivo attraverso la valorizzazione dei clusters attivi sui rispettivi territori, intesi quali soggetti in grado di assicurare un'economia territoriale che offra solide basi all'innovazione e alla competitività delle imprese in un'ottica strategica e di sistema.

L'azione è inoltre estensibile agli altri territori EUSALP per lo sviluppo di ulteriori iniziative condivise.

#### **D) PROSSIMI APPUNTAMENTI**

##### **D.1 Proposta successive fasi di confronto e di incontro con controparte bavarese e calendario attività preparatorie**

Novembre 2015: incontri preparatori fra enti gestori dei rispettivi clusters selezionati

Dicembre 2015: sulla base di esiti e risultanze degli incontri precedenti, contatti e incontri fra centri di ricerca e imprese afferenti ai clusters di riferimento

**A) SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO**

POLITICHE DI RICERCA E INNOVAZIONE-SUPPORTO AI CLUSTERS IN OTTICA S3

**B) PROPOSTA AZIONE DI COLLABORAZIONE-COOPERAZIONE - n. 2**

**B.1 Titolo Azione**

SOSTEGNO E PROMOZIONE DI COLLABORAZIONI SCIENTIFICHE TRANFRONTALIERE E DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DI IMPATTO STRATEGICO CONGIUNTI

**B.2 Obiettivo che si vuole conseguire**

Sviluppo di progetti di R&S strategici congiunti di alto impatto per il sistema economico-produttivo

**B.3 Tipologia di azione, outputs e risultati attesi**

Sostegno e promozione di collaborazioni nuove o già in essere tra istituzioni scientifiche di alto livello delle due aree, al fine di realizzare progetti di ricerca scientifica di elevato interesse strategico per il mondo dell'industria per le loro potenziali ricadute a livello economico-produttivo.

Nello specifico, l'azione intende promuovere lo sviluppo di progetti di alto livello da sottoporre nell'ambito di Horizon 2020 o di altri Programmi/iniziative europee per supportare le collaborazioni scientifiche in essere, favorendo inoltre lo sviluppo di progetti complessi ed integrati di R&S di interesse per il sistema industriale dei territori di riferimento, che prevedano la collaborazione fra imprese e centri di ricerca in primis in una logica di cluster, nell'ambito dei fondi ESIF 2014-2020. Nello sviluppo dell'intervento, si potrebbe verificare altresì la possibilità di una gestione "parallela" dei bandi nel quadro dei rispettivi strumenti di finanziamento.

Da CERIC-ERIC, ad esempio, e dalle sue collaborazioni in essere e potenziali potrebbero scaturire nuove proposte di ricerca altamente innovative per partecipare come partner di progetto ad alcune call in H2020. In particolare, CERIC-ERIC ha già in essere progetti con laboratori e centri di ricerca in Baviera, ad esempio, nel campo della ricerca sull'energia, con l'Università Friedrich-Alexander di Nuremberg-Erlangen; più specificatamente, i ricercatori bavaresi e quelli di CERIC-ERIC stanno lavorando congiuntamente - sia nei laboratori di Trieste che in quelli di Praga - allo sviluppo e alla commercializzazione di nuovi tipi di catalizzatori e alla progettazione di tipi innovativi di celle a combustibile (fuel cells).

**B.4 Individuazione e descrizione attività stakeholders chiave del territorio FVG in relazione all'azione da realizzare**

Clusters di riferimento per le aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, università, centri di ricerca e imprese di riferimento, parchi scientifici e tecnologici.

Con riguardo ai clusters attivi sul territorio regionale e alla correlazione con le aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente, si rimanda alla tabella riportata nell'ambito dell'azione 1.

### **B.5 Possibile individuazione *stakeholders* chiave da coinvolgere del Land Baviera**

Corrispettive istituzioni attive sul territorio bavarese. Per la correlazione fra i clusters operanti nei rispettive aree di riferimento, si veda la tabella inserita in relazione all'azione 1.

## **C) STRUMENTI**

### **C.1 Specificare come si intende realizzare l'azione/le azioni proposte**

Contatti e incontri tematici finalizzati allo sviluppo di iniziative/progettualità congiunte

### **C.2 Possibile attivazione strumenti di programmazione regionale, nazionale, europea**

Fondi SIE 2014-20, inclusa Cooperazione Territoriale Europea, Horizon 2020, Programmi UE a gestione diretta

### **C.3 Possibile correlazione con Piano di azione EUSALP**

L'intervento risulta coerente con l'Azione 1 – "Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione" del Piano di azione Eusalp, in quanto suscettibile di promuovere e rafforzare la cooperazione interalpina nel campo della ricerca e dell'innovazione in un'ottica di integrazione e di internazionalizzazione.

L'azione è inoltre estensibile agli altri territori EUSALP per lo sviluppo di ulteriori iniziative condivise.

## **D) PROSSIMI APPUNTAMENTI**

### **D.1 Proposta successive fasi di confronto e di incontro con controparte bavarese e calendario attività preparatorie**

In una prima fase, nell'ambito del Tavolo permanente previsto dall'azione n. 1 si svolgerebbe una prima verifica propedeutica delle collaborazioni in essere e di potenziale interesse, da sviluppare in futuro in incontri specifici. La fase iniziale si articolerebbe dunque come a seguire:

Novembre 2015: incontri preparatori fra enti gestori dei rispettivi clusters

Dicembre 2015: sulla base di esiti e risultanze degli incontri precedenti, contatti e incontri fra centri di ricerca e imprese afferenti ai clusters di riferimento

**A) SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO** FORMAZIONE E ISTRUZIONE/POLITICHE DI RICERCA E INNOVAZIONE

**B) PROPOSTA AZIONE DI COLLABORAZIONE-COOPERAZIONE - n. 3**

### **B.1 Titolo Azione**

**SOSTEGNO ALLA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEI RICERCATORI**

### **B.2 Obiettivo che si vuole conseguire**

Attraverso la promozione ed il potenziamento della mobilità internazionale di ricercatori presso istituzioni scientifiche e aziende dei rispettivi territori, ci si prefigge da un lato di contribuire al miglioramento della qualificazione dei ricercatori, in un'ottica di internazionalizzazione; dall'altro, di facilitare ed accrescere la collaborazione tra i sistemi della ricerca scientifica ed il mondo produttivo e industriale delle due aree.

### **B.3 Tipologia di azione, outputs e risultati attesi**

L'azione prevede interventi a sostegno della mobilità internazionale dei ricercatori presso istituzioni scientifiche e aziende dei rispettivi territori, sul modello del programma 26/2015 del PPO FSE 2015 approvato dalla Regione FVG e in fase di attuazione, con l'obiettivo di arricchire la preparazione dei ricercatori in una prospettiva di internazionalizzazione, nonché di promuovere la collaborazione tra i sistemi della ricerca scientifica e il mondo produttivo delle due aree. In particolare, l'intervento avrebbe come cornice il programma "Talents", gestito da Area Science Park di Trieste – Ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR e ente gestore del principale parco scientifico e tecnologico multisetoriale a livello nazionale - con il sostegno finanziario del FSE, attualmente alla quarta edizione. L'iniziativa si inserisce programmaticamente nella strategia a lungo termine promossa dall'Amministrazione regionale per l'internazionalizzazione del sistema scientifico regionale, attuata mediante il Coordinamento regionale degli enti di ricerca (CER) affidato ad Area Science Park a seguito di un Accordo fra Stato e Regione. Nello specifico, il programma prevede borse di ricerca per la mobilità rispettivamente outgoing ed ingoing dei ricercatori per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca, con particolare riferimento alle aree interessate dalle strategie macroregionali dell'UE. L'attuale edizione si focalizza, a livello scientifico-tecnologico, sulle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale; da un punto di vista geografico, prevede la mobilità esclusivamente nelle aree relative alle Macrostrategie Alpina (EUSALP) e Adriatico- Ionica (EUSAIR).

Con riguardo alle specifiche modalità di svolgimento, l'iniziativa, con sviluppo su base pluriennale, prevede un sostegno finanziario attraverso assegni di ricerca destinati, da una parte, a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera impegnata in attività di R&S, collocate presso un'area rientrante



nella strategia macroregionale EUSAIR o EUSALP, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia; dall'altra, a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate sul territorio regionale. Il programma si pone inoltre in un ambito di coerenza con i contenuti dei pilastri delle Strategie macroregionali e con la Strategia di specializzazione intelligente del FVG.

L'attivazione di una collaborazione con il territorio bavarese nel contesto di tale intervento potrebbe esplicarsi a un primo livello, con gestione a carico di Area Science Park, con la previsione di meccanismi premiali ad hoc, ad esempio con l'inserimento nelle prossime call di una quota riservata; a un secondo livello, in condizioni di reciprocità, con l'attivazione di bandi dedicati, cui corrisponda una misura complementare da parte della Baviera, in una logica di intervento integrato.

#### **B.4 Individuazione e descrizione attività *stakeholders* chiave del territorio FVG in relazione all'azione da realizzare**

L'azione prevede il coinvolgimento di Area Science Park, quale soggetto attuatore del programma "Talents" e in particolare del Coordinamento regionale degli enti di ricerca, network che comprende università, istituzioni scientifiche e parchi scientifici e tecnologici attivi sul territorio regionale, prefiggendosi la promozione e valorizzazione della ricerca e l'internazionalizzazione del sistema scientifico.

#### **B.5 Possibile individuazione *stakeholders* chiave da coinvolgere del Land Baviera**

Imprese, Istituzioni e centri di ricerca

### **C) STRUMENTI**

#### **C.1 Specificare come si intende realizzare l'azione/le azioni proposte**

Mobilità outgoing e incoming attraverso il finanziamento di borse di ricerca

#### **C.2 Possibile attivazione strumenti di programmazione regionale, nazionale, europea**

Fondi FSE 2014-2020

#### **C.3 Possibile correlazione con Piano di azione EUSALP**

L'intervento risulta coerente con l'Azione 1 – "Sviluppare un ecosistema efficiente di ricerca e innovazione" del Piano di azione Eusalp, in quanto suscettibile di promuovere la cooperazione interalpina nel campo della ricerca e dell'innovazione in un'ottica di integrazione e di

internazionalizzazione, attraverso la mobilità dei ricercatori; può inoltre contribuire a favorire l'applicazione dei risultati ottenuti nel campo della ricerca e dell'innovazione (R&I) e la capitalizzazione dei risultati della ricerca applicata, in particolare laddove la mobilità sia attuata in aziende impegnate in attività di R&S.

L'iniziativa è altresì pertinente all'Azione 3 – “Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici” del citato Piano d'azione, poiché contribuisce a migliorare l'accesso a una forza lavoro qualificata e dotata di competenze richieste, favorendo in particolare la qualificazione dei ricercatori e l'internazionalizzazione della relativa attività, nonché il contatto con il mondo produttivo.

L'azione è inoltre estensibile agli altri territori EUSALP per lo sviluppo di ulteriori iniziative condivise, risultando già concepita e predisposta ab origine in un'ottica macroregionale.

#### **D) PROSSIMI APPUNTAMENTI**

##### **D.1 Proposta successive fasi di confronto e di incontro con controparte bavarese e calendario attività preparatorie**

Novembre 2015: incontri preparatori fra Area Science Park e omologhe istituzioni del territorio bavarese

A seguire:

- 1) Attivazione di meccanismi ad hoc, ad esempio quota riservata nella prossima call;
- 2) In condizioni di reciprocità, possibile attivazione di bandi dedicati.

A) **SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO** FORMAZIONE E ISTRUZIONE

B) **PROPOSTA AZIONE DI COLLABORAZIONE-COOPERAZIONE - n. 4**

### **B.1 Titolo Azione**

**ATTIVITA' DI SCAMBIO DI STUDENTI E DOCENTI FRA ISTITUTI TECNICI SUPERIORI – ITS - DELLA REGIONE FVG E ISTITUZIONI OMOLOGHE BAVARESÌ**

### **B.2 Obiettivo che si vuole conseguire**

Attraverso le attività di scambio di studenti e docenti fra gli ITS (istituti tecnici superiori) del Friuli Venezia Giulia e istituzioni analoghe del territorio bavarese, ci si prefigge di porre in essere un reciproco scambio di ordine didattico, nonché la promozione ed il potenziamento delle collaborazioni fra le rispettive istituzioni e sistemi formativi, nell'ottica di migliorare e arricchire la didattica proposta con particolare riguardo al contatto coi rispettivi sistemi del mondo del lavoro, accrescere l'occupabilità degli studenti e massimizzare le ricadute economico-produttive degli interventi formativi proposti.

### **B.3 Tipologia di azione, outputs e risultati attesi**

L'azione concerne l'attivazione di scambi tra ITS (istituti tecnici superiori) attivi nel territorio del Friuli Venezia Giulia e omologhi istituti bavaresi, a livello sia di personale docente (insegnanti/formatori), sia di studenti, con particolare riferimento ad esperienze di inserimento in aziende dei territori di riferimento.

Mediante tale intervento, si intende perseguire l'interscambio delle metodologie e dei contenuti didattici veicolati nell'ambito dei rispettivi istituti e promuovere contatti e collaborazioni transfrontalieri - a livello sia degli studenti coinvolti, sia delle strutture didattiche e del personale docente, nonché di riflesso del sistema economico produttivo - con una specifica focalizzazione sulle esperienze di inserimento e confronto con i rispettivi contesti lavorativi, nell'ottica di arricchire e migliorare l'offerta didattica proposta, massimizzare le opportunità occupazionali e l'occupabilità e accrescere le ricadute economico-produttive di tale tipologia di percorsi formativi. In tal modo, attraverso lo scambio di esperienze e di modalità di insegnamento, ci si prefigge di promuovere nello specifico l'occupazione giovanile, con particolare riferimento all'accesso a contesti di lavoro tecnologicamente avanzati in ambito transfrontaliero, nonché lo sviluppo di percorsi di alta qualificazione comune per la formazione di giovani altamente qualificati e dotati di competenze tecnologiche avanzate.

Con riferimento agli studenti, si intendono prevedere scambi in stage sia in itinere - durante lo svolgimento del percorso didattico - che ex post, dopo la conclusione dell'iter di studio, ad esempio sotto forma di tirocini.

Per quanto riguarda invece i docenti, l'intervento si propone di capitalizzare l'esperienza del progetto "Go&LearNET", realizzato dall'Amministrazione regionale con un ampio partenariato nazionale ed internazionale - che ha visto la presenza anche della società di consulenza tedesca Translake - e finalizzato ad avvicinare mondo dell'istruzione e del lavoro rafforzandone l'integrazione e il raccordo mediante l'applicazione della metodologia sviluppata nell'ambito della precedente iniziativa regionale "Go&Learn - An international catalogue of study visits in SMEs". L'iniziativa ha previsto la sperimentazione di modalità di formazione e aggiornamento non formali del corpo docente, suscettibili di consentire un contatto diretto con le realtà economiche del territorio, con l'individuazione delle competenze richieste dalle aziende. Nello specifico, il progetto si è rivolto ad un target variegato di "mediatori dell'apprendimento" (insegnanti, formatori, dirigenti scolastici, orientatori) e ha previsto la realizzazione di seminari formativi e orientativi in azienda - visite di scoperta economica e seminari tematici - destinati al corpo docente, con l'obiettivo specifico di accrescere le competenze tecnico/didattiche dei formatori su contenuti specifici e potenziarne le competenze orientative in relazione alla conoscenza del mondo del lavoro, in ottemperanza alle indicazioni nazionali di cui alla L. 107/2015 in tema di alternanza scuola-lavoro. Tale esperienza è suscettibile di ulteriore applicazione ed approfondimento nel contesto di una collaborazione specifica a riguardo con il territorio bavarese, focalizzata sugli ITS (Istituti Tecnici Superiori) e istituzioni omologhe bavaresi.

#### **B.4 Individuazione e descrizione attività *stakeholders* chiave del territorio FVG in relazione all'azione da realizzare**

In Friuli Venezia Giulia operano importanti ITS (Istituti Tecnici Superiori), creati a seguito della riorganizzazione a livello nazionale del sistema dell'istruzione tecnica superiori. Tali istituti si qualificano come percorsi di studi tecnici post-diploma non accademici e sono organizzati da Fondazioni composte da Istituzioni scolastiche e formative, aziende, Enti di ricerca ed Enti locali. Tali percorsi intendono, in particolare, fornire un forte contributo alla diffusione della cultura tecnica e scientifica, sostenendo e rafforzando in modo sistematico:

- l'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica di riferimento;
- la collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica ed il sistema della formazione professionale;
- la competitività del sistema produttivo.

L'iter formativo proposto, di durata biennale, prevede almeno il 30% di stage in azienda e un corpo docente composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro. Al termine del percorso biennale, il titolo rilasciato è il Diploma di Tecnico Superiore (V livello EQF per i percorsi di quattro semestri) valido sull'intero territorio nazionale italiano. Le figure professionali formate risultano in grado di operare in contesti di

lavoro tecnologicamente avanzati, rispondendo alle specifiche esigenze del tessuto produttivo locale.

Nella regione Friuli Venezia Giulia sono attualmente presenti tre istituti tecnici superiori, attivi in settori ricompresi nella Strategia di specializzazione intelligente regionale, che offrono l'opportunità di scelta tra sei percorsi biennali di formazione tecnica superiore:

1. **Istituto tecnico superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione**, con istituzione scolastica di riferimento l'Istituto tecnico settore tecnologico (I.T.S.T.) "J. F. Kennedy" di Pordenone
2. **Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy**, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica, con istituzione scolastica di riferimento l'Istituto statale di istruzione superiore (I.S.I.S.) "A. Malignani" di Udine
3. **Istituto tecnico superiore Nuove tecnologie della vita**, con istituzione scolastica di riferimento l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste.

Un quarto nel settore della mobilità sostenibile è in fase di costituzione (prevista in data 30 settembre 2015):

4. **Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile**, in fase di costituzione, con istituzione scolastica di riferimento l'Istituto statale di istruzione superiore (I.S.I.S.) Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste.

## **B.5 Possibile individuazione stakeholders chiave da coinvolgere del Land Baviera**

Corrispettivi istituti attivi sul territorio bavarese

## **C) STRUMENTI**

### **C.1 Specificare come si intende realizzare l'azione/le azioni proposte**

Reciproci scambi di docenti e studenti, sia in itinere che in uscita.

### **C.2 Possibile attivazione strumenti di programmazione regionale, nazionale, europea**

Fondi FSE 2014-2020

### **C.3 Possibile correlazione con Piano di azione EUSALP**

L'iniziativa risulta coerente con l'Azione 3 – "Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici" del Piano d'azione Eusalp, in quanto contribuisce a migliorare l'accesso a una forza lavoro qualificata e dotata di competenze richieste dal mondo economico-produttivo, favorendo in particolare la qualificazione di personale tecnico da impiegare in contesti di lavoro tecnologicamente avanzati e rispondendo alle specifiche esigenze del tessuto produttivo dei territori di riferimento; facilita l'accesso dei giovani alle opportunità occupazionali, con specifico riguardo a posizioni che richiedano competenze tecnologiche avanzate, e concorre - inoltre - al miglioramento dell'offerta

formativa, in un'ottica di internazionalizzazione e di integrazione, in settori strategici per lo sviluppo delle rispettive aree.

L'azione è inoltre estensibile agli altri territori EUSALP per lo sviluppo di ulteriori iniziative condivise.

#### **D) PROSSIMI APPUNTAMENTI**

##### **D.1 Proposta successive fasi di confronto e di incontro con controparte bavarese e calendario attività preparatorie**

Novembre 2015: incontri preparatori fra istituti tecnici superiori e istituzioni omologhe dei territori di riferimento per l'impostazione delle azioni di scambio

Dicembre 2015: possibile partecipazione degli ITS del Friuli Venezia Giulia alla fiera "Berufsbildung 2015", al fine di presentare in tale contesto il sistema della formazione tecnica superiore regionale, nell'ottica di promuovere le successive azioni di scambio

E) **SETTORE/AMBITO DI INTERVENTO** FORMAZIONE E ISTRUZIONE

F) **PROPOSTA AZIONE DI COLLABORAZIONE-COOPERAZIONE - n. 5**

### **B.1 Titolo Azione**

**MOBILITA' DI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE**

### **B.2 Obiettivo che si vuole conseguire**

Attraverso l'applicazione del modus operandi per lo scambio a livello internazionale di studenti della scuola secondaria superiore sviluppato e sperimentato nell'ambito del progetto "Kepass", si intendono creare opportunità per la mobilità e lo scambio di studenti, promuovere un reciproco riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite e contribuire ad integrare i sistemi scolastici dell'area di riferimento per conseguire un livello maggiore di competitività nell'educazione secondaria superiore e arricchire l'offerta didattica, rendendo l'esperienza della scuola secondaria più attrattiva, competitiva, utile nell'accesso al mercato del lavoro e effettivamente orientante in un contesto di integrazione transfrontaliera.

### **B.3 Tipologia di azione, outputs e risultati attesi**

Il progetto "Kepass" ha consentito di mettere a punto uno strumento e delle modalità operative per lo scambio di studenti della scuola secondaria superiore nell'area Adriatica, potenzialmente replicabili in altri ambiti geografici. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza di un livello di interdipendenza sempre maggiore tra le diverse economie nazionali e ha inteso sviluppare uno strumento educativo ed orientativo in grado di fornire - attraverso esperienze multilingue e multiculturali - opportunità di sviluppo culturali, formative e professionali agli studenti mediante la positiva sperimentazione dei processi di internalizzazione in atto.

In particolare, tale programma di mobilità ha fornito agli studenti delle scuole secondarie superiori di età compresa tra i 16 e i 18 anni l'opportunità di frequentare la scuola in un altro Paese dell'area Adriatica per 3 mesi, dando loro la possibilità di entrare in contatto con una cultura, una lingua e un curriculum scolastico diverso da quello abituale, con potenziali effetti trasformativi in termini di flessibilità, competenze interculturali, capacità di superamento dei pregiudizi e con un arricchimento delle proprie competenze culturali e linguistiche, suscettibile di consentire un approccio più agevole a realtà diverse e ai differenti settori del mercato del lavoro. Ai fini della partecipazione all'iniziativa, inviando e ricevendo studenti in scambio, gli istituti secondari di secondo grado - statali o paritari - sono stati sottoposti ad una procedura di accreditamento specificatamente sviluppata all'interno del progetto, finalizzata a dimostrare che le strutture didattiche fossero in grado di offrire un valore aggiunto agli studenti in termini di offerta educativa, attività extra-scolastiche pomeridiane, moduli di insegnamento internazionali, uso del CLIL e/o utilizzo di più lingue straniere. In tal senso, è stato ad esempio

richiesto l'impegno a partecipare, nell'ambito delle iniziative progettuali, ad un workshop internazionale di sviluppo professionale e networking per dirigenti scolastici e a due workshop internazionali per gli insegnanti coinvolti, per la costruzione di moduli formativi interdisciplinari destinati alle classi interessate dalla mobilità e per l'individuazione di soluzioni agli eventuali ostacoli all'inserimento degli studenti in scambio.

Durante lo svolgimento progettuale, è stato sviluppato e sperimentato uno specifico protocollo per lo scambio di studenti e per l'accreditamento degli istituti scolastici secondari, potenzialmente replicabile per iniziative di mobilità concernenti ulteriori contesti geografici.

Attraverso l'applicazione di tale *modus operandi* nell'ambito dei rapporti con le istituzioni bavaresi, ci si prefigge di promuovere l'internazionalizzazione dei rispettivi sistemi scolastici, promuovendo attività in collaborazione in un'ottica di integrazione, al fine di migliorare l'offerta didattica-formativa e conseguire un livello di competitività maggiore nell'educazione secondaria superiore, creando opportunità per la mobilità e lo scambio di studenti e favorendo un reciproco riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite, in una prospettiva di apertura a qualifiche europee ed internazionali. In particolare, dal punto di vista didattico, si persegue un arricchimento delle competenze culturali e linguistiche degli studenti, nonché un miglioramento delle capacità di orientamento degli studenti in rapporto a un mercato del lavoro integrato e alle opportunità del sistema universitario internazionale, suscettibili di garantire maggiori condizioni di successo scolastico e di migliorare l'approccio al mondo del lavoro, contribuendo a facilitare l'accesso dei giovani alle opportunità occupazionali.

#### **B.4 Individuazione e descrizione attività *stakeholders* chiave del territorio FVG in relazione all'azione da realizzare**

Istituti scolastici secondari, statali o paritari

#### **B.5 Possibile individuazione *stakeholders* chiave da coinvolgere del Land Baviera**

Scuole secondarie superiori del territorio bavarese

### **G) STRUMENTI**

#### **C.1 Specificare come si intende realizzare l'azione/le azioni proposte**

Reciproci scambi di studenti della scuola secondaria superiore

#### **C.2 Possibile attivazione strumenti di programmazione regionale, nazionale, europea**

Fondi regionali previsti nell'ambito della LR 3/2002, art. 7, c. 9 quater, destinati alla realizzazione di un programma di iniziative finalizzate a promuovere presso le istituzioni scolastiche della regione la diffusione della dimensione europea dell'istruzione e della formazione, con istituto



tesoriere l'Educandato statale Uccellis di Udine, già partner del progetto "Kepass" con consolidate esperienze nel campo della mobilità di studenti.

### **C.3 Possibile correlazione con Piano di azione EUSALP**

L'intervento risulta coerente con l'Azione 3 – "Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici" del Piano d'azione Eusalp, poiché contribuisce a migliorare ed arricchire il bagaglio formativo e di competenze degli studenti delle scuole secondarie superiori, da un punto di vista sia linguistico che culturale; concorre inoltre al miglioramento dell'offerta formativa e didattica in un'ottica strategica di internazionalizzazione e favorisce il reciproco riconoscimento di crediti e competenze acquisite in una prospettiva di integrazione.

L'azione è inoltre estensibile agli altri territori EUSALP per lo sviluppo di ulteriori iniziative condivise.

## **H) PROSSIMI APPUNTAMENTI**

### **D.1 Proposta successive fasi di confronto e di incontro con controparte bavarese e calendario attività preparatorie**

Novembre 2015: incontri preparatori fra i referenti dell'Amministrazione regionale, l'Educandato statale Uccellis di Udine e scuole secondarie superiori bavaresi, o loro rappresentante, per l'impostazione delle azioni di scambio.